

Il Comitato Associazioni d'Arma Biella è stato fondato il 14 gennaio 2009 e rappresenta la voce ufficiale delle principali Associazioni d'Arma biellesi nei rapporti con le Istituzioni del territorio. Oggi il Comitato celebra il suo ottavo compleanno con una valenza particolare, perché festeggia contemporaneamente l'inau-

Il Comitato associazioni d'Arma compie 8 anni

gurazione del Monumento ai Paracadutisti d'Italia, memoria imprescindibile di tutti i Paracadutisti caduti nei teatri di guerre a eroica difesa della Patria e del suolo italiano. Il Monumento è

stato patrocinato dal presidente della Sezione di Biella dell'Associazione nazionale Paracadutisti, Enzo Gulmini, in collaborazione con la sezione di Biella dell'Associazione nazionale Alpini, per fe-

steggiare il 65° anno di fondazione della sezione intitolata a Filippo Uecher, il giovane biellese volontario nel Reggimento "Folgore" (Battaglione Azzurro), tra gli ultimi a cadere per la difesa di Roma

la sera del 4 giugno 1944 con 5 commilitoni sulla strada che da Settebagni porta alla Salaria. Uecher è ricordato con i compagni nel Famedio dei Paracadutisti al Cimitero del Verano di Roma (lapide a fianco). L'appuntamento è a Biella al Monumento ai Paracadutisti d'Italia, il prossimo 22 maggio a partire dalle 9,45.

IL RADUNO/

Duemila penne nere biellesi ad Asti

E' già partita l'invasione in occasione dell'89ª Adunata nazionale. Domani la sfilata. Quattro gli striscioni predisposti dalla Sezione

Si è aperta ufficialmente ieri mattina, con l'alzabandiera, l'89ª Adunata nazionale degli alpini di Asti. Tantissimi i biellesi che hanno già raggiunto la città, a partire dal presidente della sezione di Biella, Marco Fulcheri. E tanti, tra oggi e domani sono pronti ad invadere il luogo individuato per ospitare questa bellissima e sentitissima manifestazione. Dal Biellese sono 21 i pullman che giungeranno ad Asti, oltre naturalmente ai tanti alpini che si sono organizzati con mezzi propri.

Il clou, come sempre, è la sfilata in programma domenica, a partire dalle 9. Biella dovrebbe, secondo il programma, sfilare tra le 17,30 e le 18. Il cartello Biella, per l'occasione, sarà portato da Giuseppe Simonetti del gruppo di Cerreto Castello. Appena dietro di lui sfile-

ranno il presidente della sezione, Marco Fulcheri affiancato da Pierangelo Bosio, del gruppo di Massazza, che porterà il vessillo della sezione. Poi il consiglio sezionale, i sindaci e la fanfara alpina di Pralungo. A seguire ecco il primo striscione, l'immane "Tucc' un" portato dal gruppo di

Pralungo Sant'Eurosia. Seguiranno i gagliardetti e gli alpini del primo settore. Poi la fanfara alpina Penna Nera e il secondo striscione "Il futuro dei bocia è nella memoria dei veci", portato dal gruppo di Lessona. Ad introdurre il terzo striscione (sorretto dal gruppo di Roasio Villa del Bosco) "Abbia-

mo vinto, ci hanno battuti ma non ci siamo mai venduti" sarà invece la fanfara Valle Elvo. A chiudere un altro "Tucc' un" portato dal gruppo di Bioglio. Non potrà mancare il decano degli alpini, Silvio Biasetti, che a 103 sfilerà nel tratto sotto la tribuna d'onore.

● E.P.



Sopra il gruppo di protezione civile di Biella ad Asti, a sinistra l'alzabandiera di ieri mattina

MALTEMPO/ DUE AULE E UN LABORATORIO INAGIBILI PER LE FORTI PIOGGE ALL'IPSA. LEZIONI SALVE, ALLERTATA LA PROVINCIA

L'Alberghiero trasloca per perdite d'acqua dal soffitto

Le piogge abbondanti degli ultimi giorni hanno messo a dura prova gli spazi dell'Ipsia. La contro-soffittatura, in alcuni punti pregna d'acqua, ha imposto a docenti e studenti di due classi dell'Alberghiero di lasciare le rispettive aule per tenere e seguire le lezioni in altri spazi della struttura. Perdite segnalate, giovedì, anche nel laboratorio di elettrotecnica.

La dirigenza scolastica è intervenuta tempestivamente, per procedere alla verifica dello stato in cui versa la copertura impermeabilizzante e avere un'idea dell'avanzare della fessurazione, aggravata proprio dalle recenti piogge.

«La Provincia ha inviato i tecnici immediatamente, giovedì mattina, per un sopralluogo sul tetto - racconta il preside dell'istituto, Cesare Molinari - Procederanno quanto prima per risolvere il problema. In ogni caso, l'emergenza è subito rientrata e gli studenti hanno potuto seguire normalmente le loro lezioni». Sospiro di sollievo, quindi, per docenti, Ata e allievi, se i dovuti risanamenti saranno tempestivi e eviteranno lo spauracchio del "crollo" del soffitto in classe.

● Giovanna Boglietti

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'Iti studia l'Archivio Vercellone di Sordevolo e riproduce antiche trame

Progetto di alternanza scuola-lavoro con un partner d'eccezione, quello della classe terza, indirizzo tessile abbigliamento moda, dell'Is "Q. Sella" di Biella. Partner che di nome fa Archivio Vercellone, vale a dire una miniera di informazioni legate alla produzione tessile d'eccellenza locale.

L'iniziativa, iniziata circa un mese fa, può quindi essere descritta come un viaggio dei ragazzi dell'istituto tecnico cittadino, nella storia del tessuto. Per scelta dei loro docenti, il percorso di alternanza scuola-lavoro è, così, stato avviato partendo dallo studio delle origini del tessile biellese, «alla ricerca di un "fil rouge" tra le generazioni di ieri e di oggi - spiegano i professori - nella consapevolezza che tanto, ma allo stesso tempo nulla è cambiato nella storia di un tessuto».

Complice il Comune di Sordevolo, che ha messo a disposizione degli allievi l'imponente documentazione dell'Archivio Vercellone, al cui interno è racchiuso più di un secolo di storia del tessile nostrano, in un periodo compreso tra la prima metà del Settecento e la fine dell'Ottocento. Ad accompagnare i ragazzi nel per-

corso è stata l'esperta Barbara Caneparo, che li ha introdotti nella storia del Lanificio Vercellone e condotti a esplorare l'immenso materiale, catalogato dopo lungo lavoro.

La formazione. La classe dell'Itis si è concentrata soprattutto sull'analisi dei campionari, "libroni" pieni di ritagli di stoffa non tanto differenti da quelli di oggi,

come sulle schede tecniche dei tessuti, per poi arrivare a riprodurre su carta gli intrecci di fili di ordito e trama, proprio come accadeva in passato all'interno del Lanificio. Il percorso, chiaramente non è terminato: «Nella prossima visita è previsto lo studio di effetti di colore e di tendenze a partire dai numerosi quaderni presenti in archivio, provenienti soprattutto dalla vicina Francia e

quanto mai attuali nella loro impostazione e veste grafica», racconta la professoressa Paola Scanzio.

Cornice all'attività dei ragazzi è la sala consiliare in municipio, messa a disposizione della classe dal sindaco, Riccardo Lunardon che dichiara: «Sono particolarmente contento dell'avvio di questa collaborazione con la sezione Tessile e Moda dell'Itis di Biella, che aggiunge un elemento importante al lavoro che il Comune sta conducendo con costanza e continuità per valorizzare l'Archivio del Lanificio Vercellone, un patrimonio che va oltre i confini comunali e arricchisce le conoscenze sulla storia tessile dell'intero Biellese. Auspicio che quest'opportunità possa essere colta anche da altri studenti, studiosi e professionisti di altri ambiti che intendano consultare e indagare questo archivio che rappresenta un patrimonio pubblico».

Il futuro. Intanto, la via intrapresa dai ragazzi della terza del Tesisle Moda li porterà prossimamente a collaborare con un nuovo partner, destinato a proiettarli nel futuro, il Lanificio di Tollegno.

● G.B.



Sopra, gli studenti dell'Iti Tessile-Moda ospiti in Comune a Sordevolo